

VIETTE

l'Italia e del mondo

Anno 1° N° 3
Settembre 2001
€ 5,-

Venezia
Non solo Canal Grande

Livorno
Dolce vita Labronica

Kuwait
Un deserto di ... ricchezze

Napoli
I disegni
di Christophe Mourey

Toscana
Il Castello di Brolio





Incontri subacquei ravvicinati

di Manuela Fabbri
foto di Gianni Neto

Come il "turista" può accrescere le proprie conoscenze scientifiche e la conservazione dell'ambiente lungo le coste meridionali della penisola del Sinai e quelle egiziane del Mar Rosso

Guardò il fluir dell'acqua, in quel suo verde trasparente, nelle linee cristalline del suo disegno pieno di segreti..

Ama quest'acqua! Resta con lei! Impara da lei!

Chi fosse riuscito a comprendere quell'acqua e i suoi segreti - così gli pareva - avrebbe compreso anche molte altre cose, molti segreti, tutti i segreti.

Hermann Hesse, Siddharta

L'Università di Bologna da anni è impegnata a sviluppare progetti di turismo sostenibile monitorando l'ambiente marino.

Il Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale dal 1999 ha dato avvio al MSG (www.marinesciencgroup.org), un gruppo di ricerca che utilizza un metodo basato sul coinvolgimento

di cittadini volontari, in particolare subacquei e snorkeler. La loro collaborazione nei monitoraggi ambientali permette di raccogliere in breve tempo un'elevata quantità di informazioni, limitando notevolmente i costi della ricerca, sostenuta dal Ministero Egiziano del Turismo e patrocinata dal Ministero Italiano per l'Ambiente.

Monitoraggio scientifico per turisti sul Mar Rosso dunque, senza dover per forza essere ricercatori o esperti del settore. Il progetto coinvolge i turisti subacquei o semplicemente coloro che si immergono con maschera e pinne, nella raccolta di dati sulla biodiversità (cioè sulla ricchezza di specie). I Ricercatori hanno elaborato un sistema molto semplice per la raccolta di dati: basta compilare un' apposita scheda di rilevamento composta di tre sezioni. La prima parte è dedicata all'educazione

ambientale: 9 vignette illustrano alcune basilari regole che ogni turista (non solo subacqueo) può applicare per rispettare questo ricco, ma delicato ecosistema.

Alcuni esempi? Scegliere tour operator rispettoso dell'ambiente, non dar da mangiare ai pesci, non raccogliere o comprare conchiglie e coralli, non eccedere con l'utilizzo dell'acqua dolce.

Le restanti due parti sono, invece, dedicate alla ricerca scientifica: compilando un apposito questionario, il subacqueo può "raccontare" quali e quanti coralli, pesci, tartarughe e altri animali marini ha incontrato nel corso dell'immersione, oltre a segnalare la presenza di eventuali situazioni negative (ad esempio la presenza di coralli rotti, morti o sbiancati ed eventuali rifiuti).

Le specie da "censire" sono illustrate nella scheda con fotografie ad alta risoluzione, che ne facilitano il riconoscimento. Le schede sono facilmente reperibili, in quanto sono disponibili presso centri d'immersione e strutture turistiche locali, su vettori aerei, allegate a riviste che collaborano alla divulgazione del progetto o scaricabili dal sito internet del progetto (www.steproject.org/ita/download.htm).

Nel primo biennio 2007-2008 sono 7399 le schede registrate del progetto "STE: Scuba Tourism for

the Environment" (www.STEproject.org), con un incremento del 37,3% di schede rispetto al solo primo anno.

E i risultati? l'ambiente maggiormente esplorato, è risultato la scogliera corallina (i subacquei infatti preferiscono immergersi su fondali corallini, più ricchi di specie e più accessibili anche a subacquei poco esperti) e l'area maggiormente coperta dai rilevamenti è stata la costa orientale della penisola del Sinai, in particolare quella di Sharm el-Sheikh (con il 79,1% di schede).

La restante parte dei rilevamenti è stata svolta nelle aree di Dahab, Hurghada, Quseir, Marsa Alam e Berenice.

In due anni di monitoraggio si sono ottenute informazioni da ben 48 punti d'immersione differenti. Da una prima analisi dei dati, non definitivi e quindi da interpretare con cautela, si rileva che la maggior parte di queste presenta una qualità ambientale "media".

Le stazioni che hanno evidenziato una qualità "buona" sono maggiormente distribuite nell'area di Sharm El Sheikh. La qualità ambientale dell'area di Quseir e Marsa Alam sembra essere eterogenea e non sembra mostrare trend spaziali significativi, anche a causa della distribuzione molto discontinua dei rilevamenti.

Gambero pulitore striato
Gambero piuttosto comune dal corpo e arti spinosi, presente nella barriera corallina a quote modeste. E' uno dei tanti gamberetti pulitori, non è raro, infatti, vederlo all'opera, spesso in coppia, nelle fauci di una musca o di altri pesci.



Stella marina perla
Piccola e inconfondibile stella dal corpo di colore rossastro cosparso di numerose escrescenze rotonde di colore bianco giallastro. Vive negli ambienti sabbiosi e detritici, in lagune e sui pendii della barriera corallina. Dimensioni massime circa 10 centimetri di diametro.